**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

**Accompagnando i frutti della Gmg e delle esperienze estive**

**Canto d’inizio (invocazione allo Spirito)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Dio Padre che si è fatto vicino nel Figlio Gesù e nello Spirito Santo guida e accompagna il nostro cammino, è presente in mezzo a noi.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

Un mese fa si è celebrata a Lisbona la Giornata Mondiale della Gioventù. Un evento che ha coinvolto la Chiesa intera, che ha visto radunarsi assieme al Papa migliaia di giovani da tutto il mondo, assieme a numerosi vescovi. È stata l’occasione per dare un segno di speranza al mondo intero, di dare testimonianza della gioia del Vangelo, per incoraggiare i giovani a non temere e ad avere fiducia in Cristo e nella Chiesa. In questo momento di adorazione eucaristica vogliamo affidare ancora una volta al Signore i frutti della GMG, dell’esperienza che gli adolescenti hanno vissuto in cammino tra Perugia ed Assisi con il Vescovo Lauro, di tutte le esperienze estive e ciò che esse hanno rappresentato per tanti giovani della nostra Diocesi, e nel ringraziamento, chiediamo che i germi di vocazione che sono stati seminati possano trovare un terreno fecondo, possano crescere e fiorire in scelte di vita a servizio di Dio e della Chiesa.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

*Momento di silenzio*

C. Facciamo nostra l’invocazione del Vescovo Lauro per le vocazioni e preghiamo insieme:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

C. O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo,

effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di fortezza

perché susciti degni ministri dell’altare

e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**Dal salmo 96**

**Rit. Il Signore regna, il Dio di tutta la terra!**

Il Signore regna: esulti la terra,

gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono,

giustizia e diritto sostengono il suo trono.

Un fuoco cammina davanti a lui

e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

Le sue folgori rischiarano il mondo:

vede e trema la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore,

davanti al Signore di tutta la terra.

Annunciano i cieli la sua giustizia,

e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Perché tu, Signore,

sei l'Altissimo su tutta la terra,

eccelso su tutti gli dèi.

Odiate il male, voi che amate il Signore:

egli custodisce la vita dei suoi fedeli,

li libererà dalle mani dei malvagi.

Una luce è spuntata per il giusto,

una gioia per i retti di cuore.

Gioite, giusti, nel Signore,

della sua santità celebrate il ricordo.

*In un momento di silenzio rileggo con calma il Salmo; posso soffermarmi su una parola o un versetto che sento risuonare in modo particolare.*

**Dal Vangelo secondo Matteo (16,21-24 .17,1-9)**

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

**Canto.**

**Dall’omelia di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù 2023**

«Signore, è bello per noi essere qui!» (Mt 17,4). Queste parole, che disse l’apostolo Pietro a Gesù sul monte della Trasfigurazione […] È bello quanto stiamo sperimentando con Gesù. Allora possiamo chiederci: cosa portiamo con noi ritornando alla vita quotidiana? Vorrei rispondere a questo interrogativo con tre verbi, seguendo il Vangelo che abbiamo ascoltato. Che cosa portiamo? Brillare, ascoltare, non temere. La prima: brillare. Gesù si trasfigura. Il Vangelo dice: «Il suo volto brillò come il sole» (Mt 17,2). […] Amici, cari giovani, anche oggi noi abbiamo bisogno di un po’ di luce, di un lampo di luce che sia speranza per affrontare tante oscurità che ci assalgono nella vita, tante sconfitte quotidiane, per affrontarle con la luce della risurrezione di Gesù. […] Il nostro Dio illumina. Illumina il nostro sguardo, illumina il nostro cuore, illumina la nostra mente, illumina il nostro desiderio di fare qualcosa nella vita. Sempre con la luce del Signore. […] Amare come Gesù: questo ci rende luminosi, questo ci porta a fare opere di amore. Non t’ingannare, amica, amico, diventerai luce il giorno in cui farai opere di amore. Ma quando, invece di fare opere di amore verso gli altri, guardi a te stesso, come un egoista, lì la luce si spegne.

Il secondo verbo è ascoltare. Sul monte, una nube luminosa copre i discepoli. E questa nube, dalla quale parla il Padre, che cosa dice? «Ascoltatelo», «questi è il Figlio mio prediletto, ascoltatelo» (Mt 17,5). È tutto qui: tutto quello che c’è da fare nella vita sta in questa parola: ascoltatelo. Ascoltare Gesù. Tutto il segreto sta qui. Ascolta che cosa ti dice Gesù. “Io non so cosa mi dice”. Prendi il Vangelo e leggi quello che dice Gesù, quello che dice al tuo cuore. Perché Lui ha parole di vita eterna per noi, Lui rivela che Dio è Padre, è amore. Lui ci indica il cammino dell’amore. Ascolta Gesù. Perché noi, anche se con buona volontà, ci mettiamo su strade che sembrano di amore, ma in definitiva sono egoismi mascherati da amore. State attenti agli egoismi mascherati da amore! Ascoltalo, perché Lui ti dirà qual è il cammino dell’amore. Ascoltalo. Infine la terza parola: non avere paura. Non abbiate paura. A voi giovani che avete vissuto questa gioia a voi che coltivate sogni grandi ma spesso offuscati dal timore di non vederli realizzati; a voi che a volte pensate di non farcela – un po’ di pessimismo ci assale a volte –; a voi, giovani, tentati in questo tempo di scoraggiarvi, di giudicarvi forse inadeguati o di nascondere il dolore mascherandolo con un sorriso; a voi, giovani, che volete cambiare il mondo – ed è un bene che vogliate cambiare il mondo – e che volete lottare per la giustizia e la pace; a voi, giovani, che ci mettete impegno e fantasia nella vita, ma vi sembra che non bastino; a voi, giovani, di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come la terra della pioggia; a voi, giovani, che siete il presente e il futuro; sì, proprio a voi, giovani, Gesù oggi dice: “Non temete!”, “Non abbiate paura!”.

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, posso rileggere il Vangelo e il messaggio del Papa e lasciare risuonare in me la parola, l’espressione o l’immagine che più mi è rimasta impressa. Posso ripetere dentro di me i tre verbi che il Papa ha indicato ai giovani: brillare, ascoltare, non temere. Quale luce desidero che il Signore porti nella mia vita? Quale parola mi sta rivolgendo il Signore e sento particolarmente vicina? Affido al Signore le mie paure e ripeto nel mio cuore le parole di Gesù: “non avere paura”. Nell’adorazione posso affidare al Signore i giovani e le persone che mi stanno a cuore e che desidererei che incontrassero il Signore.*

C. Fratelli e sorelle, invochiamo Dio nostro Padre, che ci ha rivelato nel Figlio il servo fedele nel quale ha posto la sua compiacenza.

R/. **Signore, nostra luce, ascoltaci.**

1. Signore tu sei la luce: fa’ brillare sulla tua Chiesa la tua grazia perché possa essere missionaria e illuminare il mondo con l’amore che viene dal te che hai dato la vita per i tuoi amici. Preghiamo.
2. Signore tu sei la voce: donaci un affetto sincero per la tua Parola, il desiderio di ascoltare quello che ci dici, di incontrarci nel condividerla e coraggio per metterla in pratica. Preghiamo.
3. Signore tu sei la forza: aiutaci a non lasciarci prendere dalla paura, dalla disperazione, dal pessimismo, ma ad affidarci a Te, che ci inviti ad avere coraggio e ad essere testimoni dell’incontro con il Risorto. Preghiamo.
4. Signore tu sei la via: sostieni e rafforza i giovani che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù, gli adolescenti in cammino ad Assisi, tutti i ragazzi e le ragazze che hanno frequentato le iniziative estive delle nostre parrocchie perché, con l’aiuto di buoni educatori, facciano tesoro di quanto vissuto e riescano a portarlo nella loro quotidianità e a trasformarlo in scelte di vita. Preghiamo.
5. Signore tu sei dal salvezza: accompagna il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, guidato dal vescovo Lauro, in particolare gli ammalati e i sofferenti, perché sperimentino la tua presenza amorevole e trovino forza e consolazione per andare avanti. Preghiamo.
6. Signore tu sei novità: benedici l’inizio di un nuovo anno scolastico e pastorale perché sia occasione di crescita umana e spirituale; perché nel ritmo del tempo e delle occupazioni riusciamo a sentire la tua presenza e a camminare verso di Te. Preghiamo.
7. Signore tu sei chiamata: ascolta le nostre preghiere per le vocazioni, per il bene di ogni persona e delle nostre comunità; dona il slancio di rispondere alle chiamate che ci rivolgi e a saper rispondere con generosità e gioia. Preghiamo.

**Padre nostro…**

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199) o altro.

C. Preghiamo. Ascolta la nostra preghiera, o Padre, e irradia su di noi la luce della santa montagna, perché siamo pienamente configurati a Cristo tuo Figlio, nel quale ci hai donato l’immagine splendente del tuo volto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **R/. Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto.**